

# in cammino con fratta

periodico delle comunità parrocchiali di Camino e Fratta di Oderzo  
anno X - numero 27 - dicembre 2015

**“...Misericordia io voglio.”**

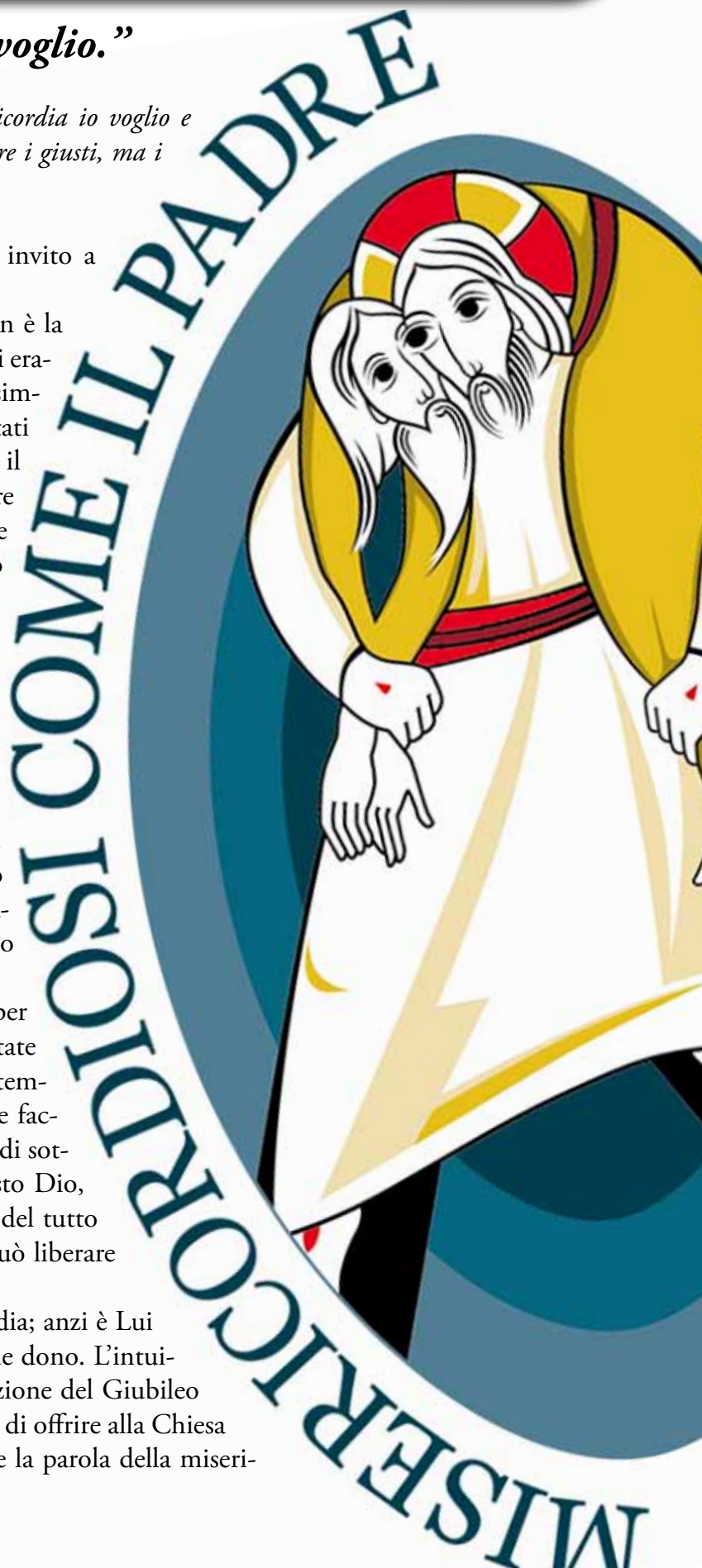
*“Andate a imparare che cosa vuol dire: Misericordia io voglio e non sacrifici. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori”. (Mt 9,13)*

Queste parole di Gesù risuonano come un invito a mettersi in ricerca.

È necessario dapprima fuggire da ciò che non è la vera meta della nostra ricerca: i sacrifici. I sacrifici erano stati istituiti nel popolo d'Israele come un simbolo affinché rammentassero loro che erano stati continuamente dei peccatori e dei ribelli contro il vero Dio, e che quindi avevano bisogno di fare un'offerta di espiazione che ricordasse sempre che per effetto dei loro molti peccati si erano allontanati da Dio. Ma il sacrificio in se stesso non ha nessun altro valore all'infuori di quello dell'insegnamento; ha valore soltanto per chi lo offre, in quanto rappresenta una tangibile Parola di Dio data per il proprio ammaestramento. Chi la comprende ha già tutto ciò che il simbolo può insegnare. Il vero e proprio senso spirituale del sacrificio che noi tuttora offriamo è che noi dobbiamo amare Dio sopra ogni cosa e il nostro prossimo come noi stessi, e così pure che dobbiamo astenerci da ogni comportamento contrario all'ordine di Dio.

La legge può essere un peso insopportabile per il cristiano. Una vita fatta di imposizioni, accettate più o meno benevolmente, dove impieghiamo tempo ed energie per fare cose gradite a Dio. Ma le facciamo proprio per piacere a Dio, quasi in segno di sottomissione, di paura, di lontananza. Sotto questo Dio, che non consideriamo un Padre per noi, siamo del tutto infelici e affamati della vera vita, di ciò che ci può liberare dalla morsa del male.

Gesù invece, ci invita a ricercare la misericordia; anzi è Lui per primo che la desidera per noi e vuole farcene dono. L'intuizione di papa Francesco, concretizzata nell'indizione del Giubileo straordinario della misericordia, è proprio quella di offrire alla Chiesa un tempo per rimettere al centro questa realtà e la parola della miseri-



cordia. Scrive il Santo Padre nella Bolla di indizione del Giubileo:

*“Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza. Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato.*

*Ci sono momenti nei quali in modo ancora più forte siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell'agire del Padre. È per questo che ho indetto un Giubileo Straordinario della Misericordia come tempo favorevole per la Chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti.”*

Il signore ci aiuti allora ad approfittare di questo Giubileo per uscire dalla mediocrità spirituale ed andare incontro a Lui. Ne saremo capaci nella misura in cui, prima di ogni altra cosa, ci riconosceremo peccatori e bisognosi della sua salvezza, se avremo il coraggio di affidare le nostre miserie e la nostra stessa vita nelle mani di Colui il quale può donarci la vita eterna.

Buon Giubileo!

Don Alberto

#### **In Cam'm'ino con Fratta - trimestrale delle parrocchie di Camino e Fratta di Oderzo**

Questo numero è stampato in 1300 copie

Redazione: don Alberto Dalla Cort, Marie-Hélène Momi, Andrea Pizzinat

Le foto sono di: Sara Casula (pag. 4, prime tre), Mariano Pizzinat (pag. 4, ultime tre), pagina Facebook "Patronato di Colfrancui" (pag. 5), Mara Cattai (pag. 7), Reuters (pag. 16)

Gli autori delle immagini sono: Marko Ivan Rupnik (pag. 1), Silvia Colombo (pag. 10)

Si ringrazia la Casa editrice Tredieci Srl e Silea Grafiche Srl per la collaborazione.

Chiuso a Camino domenica 13 dicembre, ore 21:57

**Parrocchie di Camino e Fratta di Oderzo (TV)**

Tel. 0422 717710 (Camino); 0422 717702 (Fratta).

Recapiti don Alberto:

donalberto78@tiscali.it (email);

333 9365871 (mobile)

Questo numero è scaricabile a colori all'indirizzo

[www.camino-oderzo.it/notiziario](http://www.camino-oderzo.it/notiziario)



## **SPIEGAZIONE DEL LOGO DEL GIUBILEO**

Il logo e il motto offrono insieme una sintesi felice dell'Anno giubilare. Nel motto *Misericordiosi come il Padre* (tratto dal Vangelo di Luca, 6,36) si propone di vivere la misericordia sull'esempio del Padre che chiede di non giudicare e di non condannare, ma di perdonare e di donare amore e perdono senza misura (cfr. Lc 6,37-38). Il logo – opera del gesuita Padre Marko I. Rupnik – si presenta come una piccola summa teologica del tema della misericordia. Mostra, infatti, il Figlio che si carica sulle spalle l'uomo smarrito, recuperando un'immagine molto cara alla Chiesa antica, perché indica l'amore di Cristo che porta a compimento il mistero della sua incarnazione con la redenzione. Il disegno è realizzato in modo tale da far emergere che il Buon Pastore tocca in profondità la carne dell'uomo, e lo fa con amore tale da cambiargli la vita. Un particolare, inoltre, non può sfuggire: il Buon Pastore con estrema misericordia carica su di sé l'umanità, ma i suoi occhi si confondono con quelli dell'uomo. Cristo vede con l'occhio di Adamo e questi con l'occhio di Cristo. Ogni uomo scopre così in Cristo, nuovo Adamo, la propria umanità e il futuro che lo attende, contemplando nel Suo sguardo l'amore del Padre.

La scena si colloca all'interno della mandorla, anch'essa figura cara all'iconografia antica e medioevale che richiama la compresenza delle due nature, divina e umana, in Cristo. I tre ovali concentrici, di colore progressivamente più chiaro verso l'esterno, suggeriscono il movimento di Cristo che porta l'uomo fuori dalla notte del peccato e della morte. D'altra parte, la profondità del colore più scuro suggerisce anche l'imperscrutabilità dell'amore del Padre che tutto perdona.

Il codice QR in alto porta al video in cui padre Rupnik illustra il logo del Giubileo.



## **Sommario**

**Editoriale pag. 1 / Resoconto Visita Pastorale pag. 3 / San Nicolò pag. 4 / Incontriamoci pag. 5 / Cuori aperti all'accoglienza pag. 6 / Presenze delle persone accolte dalla Caritas di Vittorio Veneto pag. 7 / Rinnovo dei CPP pag. 8 / Evviva le caldarroste - Rappresentazione di Natale a Fratta - Grinv a Camino pag. 10 / Resoconti raccolte pag. 11 / Anagrafe parrocchiale pag. 12 / Calendario liturgico-pastorale pag. 14**

† CORRADO PIZIOLO Vescovo di Vittorio Veneto  
UNITÀ PASTORALE di ODERZO  
VISITA PASTORALE ALLE PARROCCHIE DELL'UNITÀ PASTORALE DI ODERZO  
FORANIA DI ODERZO

*(Segue da numero precedente)*

#### 5. La Catechesi

Un punto particolarmente importante è quello dell'impegno catechistico. A riguardo offro i seguenti suggerimenti:

- Un importante punto di forza per una catechesi rinnovata è di riuscire a lavorare con i genitori, incontrandoli e mettendoli in parallelo con il cammino dei loro figli. Spesso i genitori hanno perso il filo rosso della fede nella loro vita. Si tratta di dare loro una mano a ritrovarlo per aiutare i figli a crescere nella fede.
- La realtà del primo annuncio (oggi particolarmente necessaria) è soprattutto una questione di atteggiamento con il quale si accolgono i ragazzi e i loro genitori e si cammina con loro offrendo loro il vangelo come buona notizia. Con i ragazzi si tratta di andare verso una catechesi che sia immersione nelle realtà e nelle relazioni che si vogliono vivere e che sia esperienza (di preghiera, di ascolto, di comunità, di carità...). La sfida è trasformare i contenuti (che non vanno ovviamente lasciati cadere) in esperienze.
- È necessario pensare la catechesi come comunità, innanzitutto di catechisti/e, ma anche mettendo in circolo le risorse e le energie che ci sono in tutta la comunità cristiana. Il passaggio all'équipe è fondamentale.

#### 6. Attenzione alle famiglie, ai giovani, all'associazionismo

Segnalo poi come particolarmente importante l'esigenza che l'attenzione alle famiglie assuma sempre maggiore centralità e vitalità. Nonostante le difficoltà che la realtà familiare sta attraversando, le famiglie sono luogo privilegiato di trasmissione della fede alle nuove generazioni e di educazione alla responsabilità e al senso di cittadinanza attiva in seno alla società. In questa luce vanno comprese le iniziative in favore delle famiglie a cui sopra ho accennato.

Al tempo stesso vi invito a sostenere, ed eventualmente incrementare, in un progetto pastorale armonico, le iniziative volte a coinvolgere i giovani, che sono la vera ricchezza delle vostre parrocchie. Il mio suggerimento è di coordinare il più possibile, a livello di UP (e in sintonia con la Pastorale giovanile foraniale), l'azione delle realtà già presenti nelle varie parrocchie, in modo che esse non si ignorino reciprocamente, ma si sostengano le une le altre e integrino le varie iniziative, in maniera particolare riguardo al momento formativo (cf. le indicazioni di una "pastorale integrata").

Raccomando poi una particolare attenzione alle aggregazioni laicali presenti nel vostro territorio. Si tratta di una presenza particolarmente ricca e significativa. Mi riferisco all'Azione Cattolica, all'Agesci, al Masci, a Comunione e Liberazione, al Movimento dei Focolari, all'Apostolato della Preghiera, all'UNITALSI, al Gruppo di Padre Pio, al Rinnovamento nello Spirito, alla S. Vincenzo, al Centro Italiano Femminile, alle ACLI, al Cammino neocatecumenale, al Circolo dell'Amore e della Pace). Esse hanno bisogno di essere sostenute e accompagnate nella ricerca di un'adeguata collocazione, rispettosa della loro identità associativa, dentro le parrocchie e all'interno dell'UP.

#### 7. Pastorale vocazionale

Vi invito infine a svolgere un'attenta pastorale vocazionale, in particolare a favore delle vocazioni al sacerdozio, senza delle quali mancheranno - tra breve - i pastori delle nostre comunità cristiane. Sono certo che - nonostante le difficoltà della pastorale giovanile e il clima di secolarizzazione in cui viviamo - non mancano famiglie in cui vi sono ragazzi e giovani che, oltre a maturare una fede sincera, potrebbero accogliere con buona disponibilità la chiamata del Signore. E' necessario però che la sensibilità alle vocazioni di speciale consacrazione venga tenuta desta (non solo dai sacerdoti, ma da tutti i fedeli, specialmente dagli operatori pastorali) con momenti di preghiera, di annuncio e di proposta esplicita, valorizzando anche le iniziative che il Seminario diocesano offre a tutte le parrocchie che lo richiedono.

*(segue nel prossimo numero)*



## San Nicolò

Anche quest'anno san Nicolò, nella vigilia della sua festa, ha visitato le nostre parrocchie.



A Fratta è passato in canonica, nel pomeriggio di sabato 5 dicembre, ad incontrare i bambini dell'oratorio.



4



Invece verso sera, proprio come l'anno scorso, ha girato per le strade di Camino da piazza Taffarel a via Boarie, incontrando i bambini che lo hanno aspettato nelle vicinanze delle loro case.







## Incontriamoci

Quest'anno la festa dedicata ai giovani della Forania Opitergina si è tenuta a Colfrancui il 14 novembre. A quest'evento hanno partecipato anche otto ragazzi delle nostre parrocchie.

Il tema di quest'incontro era la misericordia e in particolare ci si è voluti soffermare sulle opere di misericordia.

La giornata ha avuto inizio con dei balli di gruppo, bans, giochi e video. Successivamente i ragazzi hanno potuto ascoltare due testimonianze. La prima è stata quella di un gruppo di ragazzi, alcuni immigrati o rifugiati politici, ospitati a Motta di Livenza dalla Caritas. Questi ultimi hanno raccontato il loro viaggio dalla loro casa fino alla nostra e qualche storia personale.

La seconda testimonianza è stata presentata da una famiglia che ha deciso di accogliere un ragazzo straniero in casa loro. Questa coppia ha descritto molto bene ciò che li ha spinti a prendere questa decisione, le conseguenze e questo ha interessato i ragazzi.

Dopo questo momento i ragazzi sono stati divisi in gruppi. Ogni gruppo approfondiva un'opera di misericordia diversa. I ragazzi sono stati coinvolti attivamente nei laboratori attraverso lavoretti, disegni, scritte e ad ognuno è stato lasciato un segno per ricordargli la giornata, ma anche cosa significa misericordia.

Terminati i lavori in gruppi i ragazzi hanno partecipato alla messa e successivamente c'è stato un momento di festa di musica e ballo. I ragazzi delle nostre parrocchie sono rimasti entusiasti tanto che alcuni ragazzi hanno addirittura proposto di organizzare la prossima festa a Camino.

Inoltre i simboli li hanno aiutati a crescere e a capire meglio il tema che stanno trattando nel gruppo del dopo cresima.

Chiara Nardin

## Cuori aperti all'accoglienza

*L'autrice dell'articolo, residente a Camino, è da anni impegnata nella Caritas diocesana. È stata invitata all'ultimo incontro del consiglio pastorale del 24 settembre per informare di quanto la Caritas sta facendo per l'accoglienza dei profughi e per aiutarci a comprendere meglio la portata di questo fenomeno.*

Il telefono suona, quel numero conosciuto, la stessa domanda:

“quanti posti avete? Arrivano 5... 10... 18 persone, non sappiamo dove metterli, avete posti?”

“4 posti”.

“Vi inviamo 4 donne”.

Subito ci si attiva, si preparano i letti, il cibo... un minimo di accoglienza.

ACCOGLIENZA, questa è la parola che mi provoca, che mi mette in discussione, che mi permette di guardarmi dentro e di fare memoria. La memoria corre ai primi profughi accolti nel 2011: Ali, Sophia, Adam, Fathima, Jibril e tanti altri, ognuno con il desiderio di vivere una vita dignitosa e in libertà.

Aisha, 18 anni, arrivata in Italia con il suo bambino di 6 mesi. Il marito è morto nel Mediterraneo. Oggi il bambino frequenta la scuola materna, parla correttamente l'italiano e corregge la mamma se sbaglia qualche parola. Tutte le mattine, in bicicletta lo accompagna a scuola e poi va a lavorare. Nel pomeriggio lo va a prendere e rimane con lui alcune ore, ritorna al lavoro e alcune famiglie a rotazione tengono il piccolo. Le ho chiesto: “Aisha, vorresti ritornare in Eritrea?” “Mi piacerebbe far vedere mio figlio alla nonna, ma la carestia, la povertà, la difficoltà di dare un'istruzione, quale futuro per mio figlio?” E mentre Aisha sorride, i suoi occhi non nascondono la tristezza per aver lasciato la sua famiglia, il suo paese. Il suo sogno è che il suo bambino possa crescere in un paese libero come l'Italia, avere un'istruzione e magari diventare un medico, per ritornare in Eritrea e curare gli ammalati.

L'accoglienza, dovrebbe essere lo stile da vivere nella quotidianità, nelle relazioni a tutti i livelli, al cui centro ci sono le persone con le difficoltà, i dolori, le attese...

6

Con questi pensieri, ci si appresta ad accogliere uomini, donne che fuggono dal Nord Africa, dalle zone di guerra del Corno del Sud-Sahara, dall'Eritrea, dal Sudan, dalla Siria, dalle povertà, dalle carestie, dai degradi e ancora... tutti disperati in cerca di una nuova vita e che hanno rischiato la vita per arrivare fino a noi.

Arrivano con gli abiti che indossano, gli infradito ai piedi. Quando arrivano, ci scambiamo qualche parola: si chiede loro il nome, la nazionalità e la data di nascita, dati che vanno comunicati subito alla Prefettura, alla Questura, per dare avvio alle procedure al fine del riconoscimento dell'eventuale protezione internazionale.

Inizia l'accompagnamento da parte degli operatori e volontari Caritas che con impegno, dedizione e fatica si prestano al cammino alla comprensione della lingua italiana, alle regole, al territorio, a fornire per quanto è possibile strumenti e risorse che aiutino le persone ad esprimersi.

Le fatiche sono tante, le delusioni pure, la mia vita “fortunata” si lascia toccare: l'altro esiste. Quanto sono disposta a mettermi in movimento? Le storie delle persone che ho ascoltato, me lo chiedono. Mi chiedono di cambiare, di passare dall'emozione all'azione: accogliere ed ascoltare l'altro.

Mara Cattai



### **PER APPROFONDIRE: LA CONFERENZA DI MONS. PEREGO**

Lo scorso 22 novembre il Patronato di Motta di Livenza ha ospitato mons. Giancarlo Perego, direttore della Fondazione Migrantes della Conferenza Episcopale Italiana, per un incontro sul tema “Le nostre comunità di fronte al fenomeno migratorio e ruolo della Chiesa”, organizzato dal Centro Culturale Giorgio La Pira di Motta di Livenza.

Usando il codice QR a sinistra, o visitando il sito de L'Azione ([www.lazione.it](http://www.lazione.it)) è possibile guardare la registrazione integrale dell'incontro, grazie alla collaborazione con La Tenda TV di Vittorio Veneto.



## **PRESENZE DELLE PERSONE ACCOLTE DALLA CARITAS DIOCESANA DI VITTORIO VENETO**

### **CODOGNÈ**

*Casa Speranza: 6 donne.*

### **VITTORIO VENETO**

*Casa Provvidenza presso Suore dell'Antoniano: 12 donne*

*Abitazione privata: una donna*

*Appartamenti solidali Meschio: 4 uomini (primo appartamento), 4 uomini (secondo appartamento), 4 uomini (terzo appartamento), un uomo insieme a mamma e figlio (quarto appartamento)*

*Canonicato di san Tommaso: 7 uomini*

### **MOTTA DI LIVENZA**

*Appartamento "Simonetti": 5 giovani (nella foto sotto, insieme agli scout di Oderzo)*

### **CONEGLIANO**

*Casa Toniolo: 27 uomini*

*Casa privata: 1 giovane + coppia*

### **SANTA LUCIA DI PIAVE**

*Canonica di Sarano: 10 uomini. Gestione a cura della parrocchia.*

### **ODERZO**

*Appartamenti di proprietà dell'Istituto di Sostentamento del Clero a Piavon: 12 uomini*

### **PIEVE DI SOLIGO**

*Casa privata a Barbisano: 3 donne*

### **REVINE LAGO**

*Casa di proprietà del Comune: 4 uomini*



## Rinnovo dei Consigli Pastoral Parrocchiali

*Tra gli statuti degli organismi di partecipazione, in modo particolare è stato oggetto di profonda revisione quello dei Consigli Pastoral Parrocchiali. La ragione va ricercata nei cambiamenti che ci sono stati in questi anni e che hanno visto una crescita sempre più consistente delle Unità Pastorali. La necessità di non ragionare più solo per singole parrocchie, ma necessariamente anche per Unità Pastorali, richiede una riformulazione dei compiti e delle modalità di costituzione e di azione dei CPP: è un processo che ritengo inevitabile.*

*Mi auguro che i passi che stiamo facendo trovino generosamente disponibili non solo i sacerdoti e i diaconi, ma anche le consacrate e i consacrati e in particolare i laici senza la cui partecipazione attiva e convinta di questi organismi non avrebbero senso.*

Mons. Corrado Pizziolo  
Vescovo di Vittorio Veneto

### INTRODUZIONE

#### **1. Ciò che motiva la necessità di un cambiamento negli orientamenti per il rinnovo degli Organismi di partecipazione**

a) Perché la Parrocchia possa garantire soprattutto l'Iniziazione Cristiana ed esprimere un vero e rinnovato impegno missionario adeguato al tempo di oggi e al territorio in cui viviamo, è indispensabile che entri in collaborazione con altre parrocchie. Anche per questo è nata l'Unità Pastorale (UP).

#### **2. Un principio guida**

LA PARROCCHIA è il luogo delle relazioni quotidiane e della vita pastorale ordinaria;

L'UNITÀ PASTORALE è il luogo della progettazione e della programmazione pastorale, e di alcune attività pastorali condivise;

LA FORANIA è il luogo del coordinamento e della formazione complementare.

#### **CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE (CPP)**

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) è organismo di partecipazione, di comunione e di corresponsabilità per promuovere l'edificazione della comunità ecclesiale affinché compia la sua missione di evangelizzare, santificare e servire l'uomo nella carità. I compiti principali del CPP sono:

**I.** conoscere la situazione pastorale locale;

**II.** offrire il contributo della singola parrocchia all'elaborazione del progetto pastorale di unità pastorale;

**III.** orientare e verificare l'azione pastorale della parrocchia in armonia con il Progetto elaborato dall'Unità Pastorale (UP);

**IV.** approvare le iniziative di carattere economico-amministrativo della parrocchia che oltrepassino l'ordinaria amministrazione,

proposte dal Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici (CPAE), affinché siano in sintonia con le finalità pastorali.

#### **Art. 1 - SCELTA DEI MEMBRI**

Possono essere membri del CPP coloro che, battezzati e cresimati, abbiano compiuto i 18 anni di età; siano domiciliati in parrocchia e/o operanti stabilmente in essa; impegnati in una vita cristiana coerente; capaci di dialogo e a conoscenza dei concreti bisogni della parrocchia. Requisito essenziale e irrinunciabile è la piena comunione con la Chiesa cattolica espressa particolarmente nella professione di fede, nel riconoscimento del ministero dei suoi pastori e del loro autorevole insegnamento.

#### **Art. 2 - COMPOSIZIONE**

Il CPP è formato da:

**I. membri di diritto:** il Parroco, il diacono, il delegato del CPAE;

**II. membri eletti** dalla comunità.

#### **Art. 3 - DETERMINAZIONE NUMERICA DEI COMPONENTI**

Il numero dei membri del CPP dovrà salvaguardare il criterio della rappresentatività delle varie componenti della comunità parrocchiale. Nello stesso tempo non dovrà essere eccessivo, per non rendere difficoltosa l'operatività del Consiglio di Unità Pastorale (CUP).

Per le nostre parrocchie il numero di componenti sarà di circa 10/12 persone.



## **Art. 4 - MODALITÀ DI ELEZIONE DEI COMPONENTI**

### **Nelle parrocchie di Camino e Fratta**

Come concordato nell'Equipe dell'UP, le elezioni si svolgeranno nei giorni **dal 5 al 10 di gennaio**. Fino a quel giorno ogni parrocchiano è invitato a pensare alle persone che ritiene più idonee a svolgere questo servizio.

Nei giorni delle votazioni saranno a disposizione in chiesa delle schede di colore **GIALLO PER CAMINO** e di colore **VERDE PER FRATTA**. Ognuno voterà solo per la propria parrocchia.

Ogni persona potrà esprimere sulla scheda della propria parrocchia fino ad un massimo di tre nomi di persone (indicativamente suggeriamo 1 uomo, 1 donna e 1 giovane).

La scheda verrà depositata nell'urna che si troverà in chiesa a Camino o Fratta.

Domenica 17 gennaio verranno resi noti i risultati e la composizione dei due nuovi Consigli Pastorali Parrocchiali.

## **Art. 6 - ARTICOLAZIONE**

In prima convocazione il Consiglio elegge un vice-presidente laico e un segretario. Insieme formano la Segreteria del CPP. La Segreteria ha il compito di predisporre, con il Parroco che ne è il presidente, l'ordine del giorno delle sedute del CPP; provvedere al buon svolgimento dei lavori; redigere i verbali in apposito registro da conservare nell'Archivio parrocchiale e informare la comunità parrocchiale dei lavori e degli orientamenti del Consiglio stesso.

## **Art. 7 - METODO DI LAVORO E FREQUENZA DELLE CONVOCAZIONI**

I CPP hanno sempre più il compito di collaborare al progetto unitario dell'UP, quindi si riuniscono il più delle volte in modo unitario nel CUP, circa tre volte all'anno. Per le riunioni a livello parrocchiale si proceda con il metodo di lavoro già praticato: convocazione e o.d.g. comunicati ai Consiglieri alcuni giorni prima della sessione di lavoro affinché possa esserci la necessaria preparazione personale al lavoro; momento di preghiera iniziale; lettura del verbale della sessione di lavoro precedente per la necessaria approvazione, prima della trattazione di quanto stabilito dall'o.d.g. della riunione. Tutti i membri del Consiglio hanno il dovere e il diritto di intervenire e il confronto dovrà protrarsi sino a far emergere la determinazione unanime o prevalente.

## **CONSIGLIO PARROCCHIALE PER GLI AFFARI ECONOMICI (CPAE)**

### **Art. 1 - NATURA E FINALITÀ**

Il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici (CPAE), costituito conformemente alle norme del Codice di Diritto Canonico, è l'organo di collaborazione dei fedeli con il Parroco per garantire una corretta e miglior gestione comunitaria dei beni della parrocchia. Il CPAE è organismo distinto dal Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP); opera secondo la propria competenza fissata in questo Statuto; è a servizio dello stesso CPP; individua e mette in opera gli strumenti e le strutture di cui la pastorale parrocchiale necessita. Per favorire e sviluppare la massima collaborazione e l'ordinato coordinamento dei due organismi è necessario che essi siano collegati, in modo ordinario, mediante la presenza di un rappresentante del CPAE nel CPP.

### **Art. 2 - COMPITI**

Il CPAE ha il compito di coadiuvare il Parroco nell'amministrazione economica della parrocchia. In modo particolare esso si impegna a:

**I.** curare la conservazione e la manutenzione degli edifici, attrezzature, mobili, arredi e di quanto appartiene alla parrocchia, usando speciale premura per il patrimonio artistico, storico e liturgico;

**II.** esaminare e dare il proprio parere su contratti, progetti, preventivi, piani di finanziamento e di impegno di capitali e sulle eventuali assunzioni/dimissioni del personale in servizio;

**III.** condividere con il Parroco l'impegno di provvedere a soddisfare le esigenze economiche della Comunità parrocchiale;

**IV.** esaminare e firmare i bilanci preventivi e consuntivi annuali della amministrazione parrocchiale, copia dei quali deve essere trasmessa all'Ordinario diocesano entro il mese di marzo di ogni nuovo anno.

### **ART. 3 - COMPOSIZIONE E DURATA**

Il CPAE è composto dal Parroco e da almeno tre membri laici.

Per ulteriori approfondimenti Vi invitiamo a prendere visione dello Statuto pubblicato sul sito della Diocesi.

Matteo Ombrelli  
Segretario CPP Camino e Fratta

## Evviva le caldarroste

La castagnata di Fratta del 31 ottobre si è rivelata un gran successo, erano passati diversi anni, da quando si era consumata la precedente festa delle caldarroste. Dopo aver trovato chi ci avrebbe gentilmente cotto le castagne, ma soprattutto dopo aver trovato le castagne da cucinare, tutto è andato meglio di come ce lo saremmo aspettati. Abbiamo ordinato le varie fasi nelle quali si sarebbe suddivisa la giornata dell'oratorio e naturalmente abbiamo integrato il momento della cottura e merenda con le mitiche castagne, che sono state il fulcro di quella giornata. Il pomeriggio è iniziato come da abitudine con la preghiera e la lettura de "Il Piccolo Principe" per i bambini, di seguito il gioco e il lavoretto, e per concludere, la merenda tanto attesa con le castagne belle calde, un bicchiere di tè e per chi poteva, un sano bicchiere di vino "novello".

Ma vi chiederete chi è che si poteva permettere di bere del vino se l'attività dell'oratorio è rivolta a dei bambini?? Naturalmente gli animatori .... NOO scherzavo!! Insieme ai bambini, all'oratorio erano stati invitati anche i genitori; questa festa è stata concepita come segno di presentazione dell'oratorio ai genitori e bambini nuovi arrivati ma, soprattutto, di unione tra chi già si rendeva disponibile per aiutare in questa attività ed i nuovi genitori con i quali stringere un legame di amicizia. Tutti sono rimasti entusiasti della giornata, ma c'è stato un particolare ed inaspettato entusiasmo soprattutto da parte dei bambini. Tutti sono tornati a casa propria con la pancia riscaldata dalle buonissime caldarroste, ma soprattutto con il cuore riscaldata dalla buona compagnia. Sicuramente una giornata da ripetersi negli anni a venire, magari in compagnia di sempre più persone.

Filippo Corazza

### **RAPPRESENTAZIONE DI NATALE A FRATTA**

Domenica 27 dicembre, alle ore 16.00, a Fratta, si terrà una rappresentazione del Natale. Protagonisti saranno i ragazzi del catechismo e dell'oratorio che, con l'aiuto degli animatori, ci accompagneranno per le strade di Betlemme a conoscere alcune famiglie del tempo sino ad arrivare alla Sacra Famiglia. Sarà un cammino di canti, racconti e riflessioni mettendo al centro la famiglia. Un'occasione per vivere più da vicino il mistero del Natale ed accogliere il più grande dono che Dio ci ha fatto: Gesù.

### **GRINVA CAMINO**

*Anche quest'anno con l'Avvento in Patronato ha preso via il Grinvo: tutti i sabati dal 28 novembre è possibile partecipare ai laboratori natalizi.*

*Mercoledì 23 dalle ore 14.30 alle 17.30 si terrà la classica apertura straordinaria natalizia con la proiezione di un film a sorpresa.*

*Il Patronato insomma non chiude per ferie: vi aspettiamo!*







### Papa Francesco su Twitter

Che il Giubileo della Misericordia porti a tutti la bontà e la tenerezza di Dio!  
@Pontifex\_it, data 08.12.15

## GIUBILEO DELLA MISERICORDIA CALENDARIO UFFICIALE

### Dicembre 2015

Martedì 8

*Solennità dell'Immacolata Concezione  
Apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro.*

Domenica 13

*III domenica di Avvento  
Apertura della Porta Santa della Basilica di San Giovanni in Laterano e nelle Cattedrali del Mondo.*

### Gennaio 2016

Venerdì 1

*Solennità di Maria Santissima Madre di Dio  
Giornata mondiale per la pace.  
Apertura della Porta Santa della Basilica di Santa Maria Maggiore.*

Martedì 19 - giovedì 21

*Giubileo degli Operatori dei Santuari.*

Lunedì 25

*Festa della Conversione di San Paolo  
Apertura della Porta Santa della Basilica di San Paolo fuori le mura.  
Segno "Giubilare" del Santo Padre: testimonianza delle opere di misericordia.*

### Febbraio 2016

Martedì 2

*Festa della Presentazione del Signore e Giornata della Vita Consacrata  
Giubileo della Vita Consacrata e chiusura dell'Anno della Vita Consacrata.*

Mercoledì 10

*Mercoledì delle Ceneri  
Invio dei Missionari della Misericordia nella Basilica di San Pietro.*

Lunedì 22

*Cattedra di San Pietro. Giubileo della Curia Romana.  
Segno "Giubilare" del Santo Padre: testimonianza delle opere di misericordia.*

### Marzo 2016

Venerdì 4 e sabato 5

*"24 ore per il Signore" con celebrazione penitenziale a San Pietro nel pomeriggio di venerdì 4 marzo.*

## Resoconto raccolta nella giornata del Ringraziamento (8 novembre)

Pasta	81 kg
Riso	24 kg
Zucchero	26 kg
Olio	20 lt
Farina	5 kg
Bibite	2 lt
Scatolame di vario tipo	143 pezzi
Legumi secchi	1 kg
Caffè	4 kg
Tè e orzo	4 pezzi
Biscotti	33 pezzi
Marmellate/creme da spalmare	4 pezzi
Vasetti di alimenti per l'infanzia	22 pezzi
Pasta prima infanzia	5 pezzi
Latte	10 lt
Sale	2 kg
Fazzoletti di carta	4 pacchi
Detersivi per bucato	2 lt
Detersivi per piatti	2 pezzi
Bagno/docciaschiuma/shampoo	29 pezzi
Dentifrici/spazzolini	15 pezzi
Saponette	11 pezzi
Lamette/schiuma da barba)	3 pezzi
Profumi/varie	2 pezzi

Quanto raccolto ha consentito di aiutare la Caritas, la casa "Mater Dei" di Vittorio Veneto alla quale sono stati consegnati gli alimenti per la prima infanzia, e tutte quelle persone che bussano quotidianamente alla porta della parrocchia.

## Resoconti invii in Sierra Leone e Romania

Grazie al vostro aiuto, il Centro Raccolta pro Sierra Leone ha spedito di recente trenta pacchi di materiale vario per un totale di 298 kg.

Altri 24 pacchi di indumenti pesanti, per un totale di 250 kg, sono stati inviati in una zona povera della Romania.

La raccolta continua, presso la canonica di Cammino: raccogliamo indumenti, scarpe, biancheria per la casa, in ordine e puliti, e materiale scolastico. Tutto questo a favore della missione giuseppina di padre Maurizio Boa a Kissy, in Sierra Leone.

## Rinati nel Battesimo

### CAMINO

1. Benedet Andrea di Federico e Piovesana Serena (11 gennaio)
2. Silvestri Francesco di Marco e Raminelli Elena (26 aprile)
3. Stradiotto Marco di Paolo e Grigoletto Silvia (26 aprile)
4. Dal Bò Annalisa di Marco e Nandane Chadee Anjou (3 maggio)
5. Dassie Alice di Luca e Tubiana Margherita (3 maggio)
6. Zanette Adele di Alessandro e Longhetto Elisa (30 agosto)
7. Gierotto Teresa di Christian e Manfrè Marta (5 settembre)
8. Trevisan Manuele di Morris e Ioni Valentina (27 settembre)
9. Dal Sasso Mattia di Carlo e Guardafigo Roberta (7 novembre)



### FRATTA

1. Rebecca Luigia Agnoloni di Alessandro e Forlin Valentina (11 gennaio)
2. Antoniazzi Alessia di Federico e Nespolo Antonella (11 gennaio)
3. Battistella Edoardo di Stefano e Momesso Cristina (11 gennaio)
4. Campo Dall'Orto Giulia di Silvano e Sartori Angela (3 maggio)
5. Marchesin Mattia di Mario e Franceschi Emanuela (3 maggio)
6. Miceli Nandini Anna Sofia di Stefano e Drusian Katia (7 giugno)
7. Giust Angelica di Carlo e De Bortoli Sabrina (30 agosto)
8. Zamuner Annabel di Luca e Liparulo Maria Cristina (30 agosto)
9. Zamuner Thiago di Sergio e Catto Nadia (30 agosto)
10. Scotton Aurora di Federico e Dassie Elisa (27 settembre)

## Sposi nel Signore

### CAMINO

1. Righi Alessandro e Munaretto Stefany (23 maggio)
2. Pegorer Simone e Buoro Eleonora (27 giugno)
3. Tardivo Luca e Pivetta Sonia (22 agosto)
4. Zuccon Lorenzo e Milanese Samantha (24 ottobre)



### FRATTA

1. Battistella Barnaba e Martin Chiara (18 luglio)
2. Zago Sandro e Dalla Pietà Laura (5 settembre)
3. Moras Matteo e Fossaluzza Susanna (26 settembre)

## Date da ricordare

<b>Battesimi</b>	C - F	Domenica 10 gennaio 2016, ore 09.00 - ore 10.30
<b>Prima confessione</b>	C	Domenica 6 marzo, ore 15.00
<b>Prima comunione</b>	C - F	Domenica 10 aprile, ore 09.00 - ore 10.30
<b>Cresima</b>	F	Sabato 7 maggio, ore 17.00
<b>Festa dei Giovani</b>	Jesolo	28 febbraio
<b>Festa dei Ragazzi</b>	Jesolo	6 marzo

## VUOI SCRIVERE ANCHE TU QUI?

La redazione è aperta al contributo di qualsiasi parrocchiano che voglia scrivere qualcosa sulla vita delle nostre due comunità. Gli interessati si rivolgano al parroco. Gli articoli devono essere **scritti al computer**; si eviti di usare parole in maiuscolo, anche nel titolo, e di apporre formattazioni al testo perché andrebbero perdute in fase di impaginazione. Si ricordi infine di abbinare al pezzo una **bella foto** specificandone l'autore.





## Tornati alla Casa del Padre

### **CAMINO**

12. Tommasini Silvano di anni 81 (9 dicembre 2014)
13. Narder Genoveffa ved. Nespolo di anni 90 (16 dicembre)
14. Carnielli Adriano di anni 91 (25 dicembre)
15. Benedetti Severina ved. Buoro di anni 94 (26 dicembre)
16. Catto Aldo di anni 83 (27 dicembre)
1. Poletto Gianna in Donadi di anni 64 (19 febbraio 2015)
2. Pasquali Ottavino di anni 70 (25 febbraio)
3. Bozzetto Giampaolo di anni 62 (27 febbraio)
4. Biasi Carmela ved. Donadi di anni 98 (26 marzo)
5. Bozzetto Rino di anni 86 (15 maggio)
6. Prizzon Antonietta in Simonetti di anni 76 (29 giugno)
7. Casonato Maria ved. Vendrame di anni 89 (22 luglio)
8. Chitarello Novello Radames di anni 75 (25 luglio)
9. Dalle Vedove Natalina ved. Parro di anni 87 (12 agosto)
10. Baldo Desiderio di anni 79 (18 novembre)



### **FRATTA**

1. Nardo Armida ved. Zanardo di anni 89 (5 gennaio)
2. Speranza Domitilla in Coral di anni 49 (11 gennaio)
3. Franceschi Giuliana ved. Momesso di anni 95 (8 marzo)
4. Bottari Laura di anni 67 (4 novembre)

## Andamento anagrafe parrocchiale nel corso degli ultimi cinque anni

13

<b>CAMINO (2300 abitanti)</b>	<b>Battesimi</b>	<b>Matrimoni</b>	<b>Funerali</b>
Anno 2011	<b>11</b> (maschi 5 / femmine 6)	<b>6</b>	<b>11</b> (maschi 6 / femmine 5)
Anno 2012	<b>13</b> (maschi 7 / femmine 6)	<b>5</b>	<b>12</b> (maschi 6 / femmine 6)
Anno 2013	<b>15</b> (maschi 12 / femmine 3)	<b>3</b>	<b>13</b> (maschi 7 / femmine 6)
Anno 2014	<b>6</b> (maschi 4 / femmine 2)	<b>3</b>	<b>16</b> (maschi 8 / femmine 8)
Anno 2015	<b>9</b> (maschi 5 / femmine 4)	<b>4</b>	<b>10</b> (maschi 5 / femmine 5)
Totale	<b>54</b> (maschi 33 / femmine 21)	<b>21</b>	<b>62</b> (maschi 32 / femmine 30)

<b>FRATTA (1035 abitanti)</b>	<b>Battesimi</b>	<b>Matrimoni</b>	<b>Funerali</b>
Anno 2011	<b>11</b> (maschi 5 / femmine 6)	<b>6</b>	<b>10</b> (maschi 3 / femmine 7)
Anno 2012	<b>20</b> (maschi 11 / femmine 9)	<b>1</b>	<b>7</b> (maschi 4 / femmine 3)
Anno 2013	<b>4</b> (maschi 3 / femmine 1)	<b>3</b>	<b>7</b> (maschi 4 / femmine 3)
Anno 2014	<b>3</b> (maschi 2 / femmine 1)	<b>4</b>	<b>4</b> (maschi 2 / femmine 2)
Anno 2015	<b>10</b> (maschi 3 / femmine 7)	<b>3</b>	<b>4</b> (maschi 0 / femmine 4)
Totale	<b>48</b> (maschi 24 / femmine 24)	<b>17</b>	<b>32</b> (maschi 13 / femmine 19)

### **VISITA AGLI ANZIANI E AMMALATI**

Nei giorni dal 14 al 18 e il 21, 22 e 23 dicembre, il parroco visiterà gli ammalati e gli anziani per la confessione e la S. Comunione in preparazione al S. Natale; chi non avesse ancora segnalato il proprio nominativo è pregato di farlo al più presto.

## Calendario Liturgico-Pastorale

Sono possibili variazioni al calendario pastorale. Si prega di consultare il foglietto parrocchiale in chiesa o su internet: [www.camino-oderzo.it/donalberto](http://www.camino-oderzo.it/donalberto).

Dom. 13/12		<i>III domenica di Avvento</i> Inizio del Giubileo nell'anno della misericordia, presieduto dal vescovo Corrado: Ore 15.00 Apertura della "porta della Misericordia" in Cattedrale a Vittorio Veneto Ore 18.30 Apertura della "porta della Misericordia" al santuario di Motta di Livenza (Ore 18.00 ritrovo presso la chiesa della casa di riposo di Motta e processione).
Mer. 16/12	F C	Ore 18.00 Santa Messa Ore 19.00 Novena di Natale
Gio. 17/12	C F	Ore 18.00 Santa Messa Ore 19.00 Novena di Natale
Ven. 18/12	F C	Ore 18.00 Santa Messa Ore 19.00 Novena di Natale
Sab. 19/12	C C	Ore 16.00 Confessioni Ore 18.00 Santa Messa Ore 21.00 Evening Worship in duomo ad Oderzo (fino alle ore 22.30)
Dom. 20/12	C F F	<i>IV Domenica di Avvento</i> Ore 09.00 Santa Messa con la benedizione di Gesù Bambino Ore 10.30 Santa Messa con la benedizione di Gesù Bambino Dopo la S. Messa mercatino di Natale pro parrocchia
Lun. 21/12	F C	Ore 18.00 Santa Messa Ore 19.00 Novena di Natale
Mar. 22/12	C F	Ore 18.00 Santa Messa Ore 19.00 Novena di Natale e confessioni fino alle ore 22.00
Mer. 23/12	F C	Ore 18.00 Santa Messa Ore 19.00 Novena di Natale e confessioni fino alle ore 22.00
Gio. 24/12	F C C C	<b><i>Vigilia del Natale</i></b> Ore 09.00 Confessore straordinario del Brandolini (fino alle ore 12.00) Ore 15.00 Confessore straordinario del Brandolini (fino alle ore 18.00) Ore 22.00 Veglia in attesa del Natale Ore 23.00 <b>Santa Messa solenne nella notte di Natale</b>
Ven. 25/12	C F	<b><i>Solemnità del Natale del Signore</i></b> Ore 09.00 Santa Messa solenne Ore 10.30 Santa Messa solenne
Sab. 26/12	C F C	<b><i>Santo Stefano, primo martire</i></b> Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa La Santa Messa delle ore 18.00 è sospesa
Dom. 27/12	F	<b><i>Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe</i></b> Ore 16.00 rappresentazione del Natale fatta dai bambini e ragazzi
Gio. 31/12	C	Ore 18.00 Santa Messa di ringraziamento di fine anno con il canto del <i>Te Deum</i>
Ven. 01/01	C F	<b><i>Solemnità di Maria SS.ma, Madre di Dio - Giornata mondiale per la Pace</i></b> Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa
Sab. 02/01		<i>Santi Basilio Magno, vescovo, e Gregorio Nazianzeno</i>
Dom. 03/01		<b>Ore 20.30 veglia diocesana per la Pace nella basilica di Motta, presieduta dal vescovo Corrado</b>
		Dal 5 al 10 gennaio votazioni per il Consiglio Pastorale Parrocchiale
Mer. 06/01	C F C	<b><i>Solemnità dell'Epifania del Signore - Giornata Missionaria Mondiale dei ragazzi</i></b> Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa Ore 16.00 celebrazione del vespro



Gio. 07/01	C	<b>Giornata di preghiera per le vocazioni</b> Ore 18.00 Santa Messa e adorazione eucaristica
Sab. 09/01	F	Ore 20.30 "Cantiamo con i magi": rassegna musicale di cori
Dom. 10/01	C F	<b>Festa del Battesimo del Signore</b> Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa e celebrazione del battesimo
Ven. 15/01		Ore 20.30 scuola di preghiera per i giovani in seminario a Vittorio Veneto
Sab. 16/01		<b>San Tiziano vescovo, patrono principale della Diocesi e della città di Oderzo</b>
Sab. 23/01		Ore 14.45/18.30 Ritiro dei ragazzi della Cresima a Lutrano
Dom. 31/01	C	Festa di San Giovanni Bosco
Mar. 02/02	F C	<b>Festa della presentazione del Signore</b> Ore 15.00 Santa Messa con la benedizione delle candele Ore 18.00 Santa Messa con la benedizione delle candele
Mer. 03/02	F	Ore 18.00 Santa Messa per i ragazzi di IV elementare
Gio. 04/02	C	<b>Giornata di preghiera per le vocazioni</b> Ore 18.00 Santa Messa per i ragazzi di IV elementare
Ven. 05/02		Ore 14.15 incontro alla Nostra Famiglia per i cresimandi (fino alle ore 16.00)
Sab. 06/02		Ore 20.30 veglia diocesana per la vita a Vittorio Veneto
Mer. 10/02	C F	<b>Mercoledì delle Ceneri – Giornata di digiuno e astinenza</b> Ore 14.30 Santa Messa con l'imposizione delle Ceneri Ore 19.00 Santa Messa con l'imposizione delle Ceneri
Gio. 11/02		<b>Beata Maria Vergine di Lourdes – Giornata Mondiale del Malato</b> <i>Inizio dei festeggiamenti in onore di San Valentino (fino al 14/02)</i>
Ven. 12/02	F	Ore 20.00 Via Crucis Ore 20.30 scuola di preghiera per i giovani in seminario a Vittorio Veneto
Sab. 13/02	F	<b>Giubileo diocesano dei malati</b> Ore 15.00 Santa Messa presieduta dal Vescovo e Unzione degli Infermi in basilica a Motta di Livenza Ore 19.00 Santa Messa nella chiesa di San Valentino
Dom. 14/02	C F F F	<b>Memoria di San Valentino, martire - I Domenica di Quaresima</b> Ore 09.00 Santa Messa con la presentazione dei ragazzi della Prima Confessione Ore 10.30 Santa Messa con la presentazione dei ragazzi della Prima Confessione Ore 14.30 celebrazione del vespro nella chiesa di San Valentino Ore 15.00 giochi di San Valentino
Ven. 19/02	C F	Ore 20.00 Via Crucis Via Crucis foraniale dei Giovani dalla chiesa di san Valentino alla chiesa parrocchiale
Dom. 21/02		<b>II Domenica di Quaresima</b> Ore 09.00/17.00 Ritiro dei ragazzi della Cresima a Camino
Ven. 26/02	F	Ore 20.00 Via Crucis
Dom. 28/02	C F	<b>III Domenica di Quaresima</b> Ore 09.00 Santa Messa di presentazione dei ragazzi della Prima Comunione Ore 10.30 Santa Messa di presentazione dei ragazzi della Prima Comunione
Gio. 03/03	C	<b>Giornata di preghiera per le vocazioni</b> Ore 18.00 Santa Messa e adorazione eucaristica
Ven. 04/03	C	Ore 20.00 Via Crucis
Dom. 06/03	C	<b>IV Domenica di Quaresima</b> Ore 15.00 Prima confessione
Ven. 11/03	F	Ore 14.15 incontro alla Nostra Famiglia per i cresimandi (fino alle ore 16.00) Ore 20.00 Via Crucis Ore 20.30 scuola di preghiera per i giovani in seminario a Vittorio Veneto
Dom. 13/03	C	<b>V Domenica di Quaresima</b> Ore 09.00 Santa Messa di presentazione dei ragazzi della Cresima Ore 15.00 pellegrinaggio al Santuario di Motta di Livenza nell'anno della Misericordia con la celebrazione dei Vespri e una catechesi proposta dal vescovo.

“La risposta del cristiano non può essere diversa da quella che Dio dà alla nostra piccolezza.  
La vita va affrontata con bontà, con mansuetudine.  
Quando ci rendiamo conto che Dio è innamorato della nostra piccolezza,  
che Egli stesso si fa piccolo per incontrarci meglio,  
non possiamo non aprirgli il nostro cuore e supplicarlo:  
“Signore, aiutami ad essere come Te, donami la grazia della tenerezza nelle circostanze più  
dure della vita, donami la grazia della prossimità di fronte ad ogni necessità,  
della mitezza in qualsiasi conflitto.”

*papa Francesco*

